

The image shows the interior of a stone chapel. In the foreground, a large, circular stone baptismal font sits on a stone floor. Behind it is a simple altar with two lit candles. The walls are made of rough stone with some peeling plaster. Two small, arched windows are visible on the back wall. The entrance is framed by two large, dark wooden doors with metal studs.

Arcidiocesi
di Milano

ITINERARIO CATECUMENALE CON I GIOVANI E GLI ADULTI

Linee guida diocesane

Servizio per la Catechesi - Sezione Catecumenato

PRESENTAZIONE DEL PERCORSO

Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada. (Mc 10,51-52).

«Io e il Padre verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui» (Gv 14, 23). Sia aperta a colui che viene la tua porta, apri la tua anima, allarga il seno della tua mente perché il tuo spirito goda le ricchezze della semplicità, i tesori della pace, la soavità della grazia. Dilata il tuo cuore, va' incontro al sole dell'eterna luce «che illumina ogni uomo» (Gv 1, 9). (Sant'Ambrogio, Commento sul Salmo 118).

1. L'itinerario catecumenale

L'azione dello Spirito si fa strada in molti modi, ancora oggi, nella vita di giovani e adulti e li apre all'incontro personale con Gesù e al dono del suo Vangelo. Così un buon numero di persone “udito l'annuncio del mistero di Cristo e per la grazia dello Spirito Santo che apre loro il cuore, consapevolmente e liberamente cercano il Dio vivo e iniziano il loro cammino di fede e di conversione” (RICA, Introduzione, n. 1). Essi chiedono di essere introdotti nella vita dei discepoli di Gesù, di ricevere i sacramenti dell'Iniziazione cristiana e di essere parte viva della comunità cristiana.

Sono un dono per la nostra Chiesa ambrosiana perché il loro desiderio di essere accolti e accompagnati in un cammino di conversione e di scoperta della fede stimola le nostre comunità a prendere sul serio questa loro richiesta e offre l'occasione per camminare con loro e per riconoscere il “passaggio” di Dio che, ancora una volta, chiama tutti a vivere la vita nuova del Vangelo. In questo modo, la Chiesa, nell'Iniziazione cristiana [= IC], mentre genera nuovi figli, è anch'essa rigenerata e rinnovata nella propria fede.

Il percorso formativo che ne risulta è stato chiamato già nella Chiesa antica “itinerario catecumenale” e viene descritto così in un documento della Conferenza Episcopale Italiana:

A chi è chiamato alla fede in Gesù e alla fraternità cristiana, viene proposto un cammino che accoglie la ricerca interiore, la confronta con la verità del Vangelo, e – all’interno di un’esperienza ecclesiale concreta – aiuta a conoscere la centralità della dimensione pasquale, fino ad aprirsi, per dono di Grazia, alla vita secondo lo Spirito. E questo si compie nell’esistenza concreta, nelle pieghe ordinarie del quotidiano, dove si sperimenta la vita buona del Vangelo: «Per iniziazione cristiana, in generale, si può intendere il processo globale attraverso il quale si diventa cristiani. Si tratta di un cammino diffuso nel tempo e scandito dall’ascolto della Parola di Dio, dalla celebrazione dei Sacramenti di Dio, dall’esercizio di carità e dalla testimonianza dei discepoli del Signore attraverso il quale il credente compie un apprendistato globale della vita cristiana, si impegna a vivere come figlio di Dio ed è assimilato, con il Battesimo, la Confermazione e l’Eucarestia, al mistero pasquale di Cristo nella Chiesa» (CEI, *L’iniziazione cristiana 2*, n 19). (CEI, *Incontriamo Gesù. Orientamenti per l’annuncio e la catechesi in Italia*, n. 49).

2. Le quattro dimensioni dell’itinerario catecumenale

Il cammino d’Iniziazione cristiana è una realtà viva che si fonda sulle dimensioni fondamentali della comunità cristiana, descritte nel libro degli Atti degli Apostoli, i “quattro pilastri” della Chiesa delle origini (At 2,42-47) che si possono esprimere attraverso l’intreccio dinamico di quattro dimensioni fondamentali, grazie al quale diventa possibile interagire con tutte le dimensioni della persona.

- **Il vissuto del catecumeno.** È il terreno in cui si sviluppa e cresce il dono di Dio, che è come un seme che il Signore pone nella vita dei catecumeni. È quindi il punto di partenza e di sviluppo dell’itinerario catecumenale proposto. L’ascolto della persona e della sua storia, interagendo con l’ascolto della Scrittura, li rivela

come una personale “storia di salvezza” e permette di suscitare, a poco a poco, un itinerario di conversione, un progressivo cambiamento della vita nei suoi molteplici aspetti.

- **L’annuncio della Parola di Dio**, attraverso la lettura orante della Scrittura custodita dalla tradizione della Chiesa, introduce all’incontro personale con il Signore Gesù e al suo Vangelo, nella comunità cristiana. Attraverso la ripetizione dell’esperienza della lettura della Parola, secondo il metodo della *Lectio divina*, il catecumeno viene aiutato ad acquisire un modo personalizzato di accostare la Scrittura per conoscere e incontrare il Signore Gesù e per scoprire il Vangelo come “buona notizia” per sé e, quindi, come fonte di gioia.
- **La preghiera e la Liturgia**, che esprimono e attuano la rivelazione salvifica del mistero di Cristo, scandiscono insieme all’annuncio l’avvio dell’esperienza della preghiera e della progressiva partecipazione alla Liturgia comunitaria, in vista della partecipazione ai Sacramenti dell’IC e, in particolare, alla Messa.
- **L’esperienza di vita di Chiesa** che il catecumeno, accolto e accompagnato nella comunità cristiana, compie fino a farne pienamente parte mediante la celebrazione dei Sacramenti dell’Iniziazione Cristiana. La comunità mostra il suo volto accogliente attraverso i molti volti che iniziano a conoscere colui/colei che è in ricerca e si fanno conoscere e incontrare. In questo modo si realizza un graduale ed effettivo inserimento nella comunità cristiana.

Chi guida il cammino, nella comunità cristiana e a fianco del catecumeno, è chiamato a dare forma concreta all’itinerario, intrecciando continuamente fra loro le dimensioni descritte, introducendo così globalmente alla vita cristiana, in tutte le sue sfaccettature.

3. Le tappe dell’itinerario

L’itinerario catecumenale, normalmente, si distende su due anni pastorali, preceduti da un tempo di accoglienza e ascolto e un periodo,

successivo alla celebrazione sacramentale dell'IC, che ha lo scopo di favorire il completarsi dell'inserimento dei neofiti nella vita cristiana ordinaria (personale e comunitaria).

Il cammino proposto è un accompagnamento spirituale e quindi andrà adattato - nei contenuti, nelle modalità e nei tempi - su misura della persona che lo vive: terrà conto in particolare della storia e delle caratteristiche del catecumeno, di quanto ha già, eventualmente, sperimentato e conosciuto nel percorso di ricerca che lo ha portato fin qui e rispetterà i suoi tempi di maturazione.

Il percorso verso l'Iniziazione Cristiana di giovani e adulti può essere scandito in cinque grandi tempi:

- **IL PRECATECUMENATO: TEMPO DELL'ASCOLTO**

Si tratta della **fase iniziale d'incontro e di conoscenza del futuro catecumeno, in vista dell'inizio effettivo del percorso catecumenale**. Serve molta disponibilità di tempo e di attenzione per creare un dialogo fecondo, generare un rapporto di fiducia reciproca e determinare i necessari adattamenti del percorso da intraprendere. All'interno del dialogo con il parroco e l'accompagnatore, il catecumeno esprime le motivazioni iniziali che lo hanno portato a intraprendere questo cammino e racconta la propria storia per iniziare a riconoscerla come "storia di salvezza", visitata e abitata dalla presenza di Dio. Nei primi incontri è buona cosa conoscere il suo contesto vitale e relazionale, il suo stato di vita, la ricchezza culturale che porta con sé, per capire come accompagnare poi, lungo il successivo itinerario, le scelte di vita che sono necessarie.

- **IL CATECUMENATO: TEMPO DEL DISCEPOLATO – ANNO I**

Si tratta del **primo tratto dell'itinerario catecumenale: un tempo di scoperta di Gesù per diventare suo discepolo**. Attraverso l'intreccio costante delle quattro dimensioni sopra indicate il catecumeno, insieme al proprio accompagnatore o accompagnatrice laici, è introdotto alla vita cristiana. In questa tappa del percorso, in particolare, si scopre la persona di Gesù

per giungere a incontrarlo personalmente e ad affidarsi a Lui, attraverso la lettura integrale del Vangelo di Marco.

L'inizio di questa tappa è caratterizzato dal **rito di Ammissione al Catecumenato** che si celebra in parrocchia. La sua durata è normalmente di un anno pastorale.

- **IL CATECUMENATO: TEMPO DEL DISCEPOLATO – ANNO II**

Si tratta del **secondo tratto dell'itinerario catecumenale per iniziare a vivere da cristiano**. In questa tappa il catecumeno continua la progressiva introduzione alla vita cristiana nelle sue quattro dimensioni fondamentali e, in particolare, è invitato a leggere sempre più la propria vita alla luce della Parola, per lasciarsi plasmare, a poco a poco, da essa ed acquisire così uno stile di vita evangelica. Si tratta quindi di un tempo di approfondimento di quanto finora scoperto e di un apprendistato di vita e di conversione dentro il vissuto della comunità cristiana.

Questa tappa del cammino si svolge fino all'inizio della Quaresima e si conclude con la celebrazione del **Rito di Elezione** nella prima Domenica di Quaresima.

- **IL CATECUMENATO: TEMPO DELL'ELEZIONE E DELL'ILLUMINAZIONE (SECONDA PARTE DELL'ANNO II)**

È la **terza fase dell'itinerario catecumenale che conduce e prepara il catecumeno alla celebrazione dei Sacramenti dell'IC (Battesimo, Confermazione, Eucaristia)** nella Veglia pasquale (o in una Domenica del Tempo di Pasqua). La breve durata di questo tratto di percorso (il Tempo di Quaresima), non lo rende meno importante: qui, infatti, dovrebbero venire a convergere i diversi fili di catechesi, di preghiera e di vita che si sono via via dipanati nelle fasi precedenti del cammino. La comunità cristiana è particolarmente coinvolta nell'accompagnare il catecumeno: insieme a lui può vivere l'itinerario quaresimale come cammino battesimale a partire dai Vangeli che la Liturgia ambrosiana

propone e ai segni che essi evocano (acqua, luce, professione di fede e vita nuova).

- **IL TEMPO DELLA MISTAGOGIA E DEL PASSAGGIO ALLA VITA CRISTIANA**

Con la celebrazione dei sacramenti dell'IC inizia la vita nuova in Cristo. Il neofita, diventato cristiano, **continua il suo percorso in un cammino di riappropriazione personale e vitale (tradotto nella pratica di vita) della fede, dopo che si sono accolti i doni di Dio e i suoi sacramenti.** In particolare, l'ultimo tratto del cammino vuole aiutare il neofita a passare dalla "eccezionalità" di un percorso di introduzione alla vita cristiana alla "normalità" di quest'ultima, nella sua pratica quotidiana (personale e comunitaria) e in un effettivo inserimento nella vita della comunità che lo ha accolto.

In questo tempo, inoltre, si introduce all'esperienza del perdono di Dio e alla **celebrazione del sacramento della riconciliazione.**

La durata effettiva di questa fase può variare, perché è destinata a raccordarsi con la vita cristiana nella sua quotidianità e perché molto dipende dalla situazione del neofita e della sua comunità. Si può pensare ad una durata minima (fino alla Pentecoste – *Tempo della Mistagogia*) e ad una durata massima (fino all'anniversario del Battesimo dei neofiti – *Tempo della vita cristiana*).

Nel testo che presentiamo ogni tempo dell'itinerario viene dapprima brevemente introdotto, poi viene descritto in che modo le quattro dimensioni, intrecciandosi tra loro, danno forma complessiva alla tappa in esame; infine vengono proposte delle note circa gli adempimenti pratici necessari per l'inizio e il proseguimento dell'itinerario.

4. La bussola di orientamento: la lettura del Vangelo di Marco

"La fede viene dall'ascolto e l'ascolto riguarda la parola di Cristo" (Rm 10,17). La lettura integrale di un Vangelo è la via privilegiata per accompagnare il catecumeno, perché non ci può essere vita cristiana

senza riferimento alla vicenda di Gesù di Nazareth. La scoperta e l'incontro con la persona di Gesù, attraverso la **lettura orante del Vangelo**, illumina la vita, permette di conoscere meglio anche se stessi e di dare orientamento alle proprie scelte.

Il metodo da privilegiare è quello della *lectio divina* che pone in dialogo la Scrittura con la vita e dà avvio alla preghiera e quindi a una relazione viva con il Signore: “La tua preghiera è un discorso con Dio. Quando leggi, Dio parla a te; quando preghi, tu parli a Dio” (Sant’Agostino).

Il catecumeno legge il Vangelo insieme all’accompagnatore o accompagnatrice, seguendo i tre momenti fondamentali del metodo della *lectio divina*:

- *Lectio* (lettura): che cosa dice il testo?
Di che cosa parla? Che cosa emerge della persona di Gesù?
- *Meditatio* (meditazione): che cosa mi dice il Signore in questo testo?
Che cosa tocca della mia vita? In particolare, che cosa dice rispetto alla mia persona, alla mia storia, al mio lavoro o studio, ai miei affetti e relazioni?
- *Contemplatio, oratio, actio* (contemplazione, preghiera, azione):
che cosa dico al Signore?
Quale preghiera desidero rivolgergli? Come posso rispondere anche con la mia vita?

Attraverso questo modo di leggere la Scrittura, accolta come Parola di Dio, sotto la guida dello Spirito Santo, avviene il passaggio dal testo biblico alla vita, transitando per la preghiera e la contemplazione.

Durante la lettura, nel dialogo con l’accompagnatore o accompagnatrice, è bene che emergano domande, dubbi e riflessioni che possano generare confronti e aprire a ulteriori approfondimenti.

Al catecumeno proponiamo la **lettura integrale del Vangelo di Marco** perché ha alcune caratteristiche che lo rendono particolarmente adatto per l’itinerario catecumenale.

- Il Vangelo di Marco è il più antico ed è rivolto a non Ebrei. Non richiede perciò troppi approfondimenti nel Primo Testamento. Rappresenta inoltre la matrice degli altri Sinottici. Per questo motivo ha due caratteristiche importanti per l'evangelizzazione: è breve ed essenziale, va dritto al cuore della buona notizia di Gesù (c'è tutto quello che serve: niente di più, niente di meno).
- È il Vangelo più "narrativo" di tutti e il suo intento è quello di introdurre i lettori alla sequela (a un cammino), in compagnia dei discepoli e delle discepole. È ricco di domande, di provocazioni e permette di incontrare la grande umanità di Gesù che si rivela come Figlio di Dio. Si presta dunque a una lettura di tipo esistenziale e attuale (nel racconto, se vuoi, ti ritrovi).
- Ha un piglio severo riguardo alle incomprensioni di chi segue Gesù. Non risparmia di raccontare le loro brutte figure, e dunque è assai utile per introdurre a una figura della fede adulta ("drammatica"), purificata dalle idealizzazioni e dalle illusioni, soprattutto quelle "religiose". Tuttavia, raccontando i fallimenti mostra anche come Gesù abbia concesso ai suoi la grazia di sempre rinnovati inizi. Il discepolo/a ideale di Marco è uno/a che ricomincia, che non deve stancarsi di rialzarsi e ripartire.

5. I compagni di viaggio

Il percorso del catecumenato è un cammino ecclesiale. La sua buona riuscita dipende anche dal coinvolgimento della comunità cristiana nel suo insieme e dalla disponibilità e preparazione di chi guida e accompagna l'itinerario. **I compagni di viaggio del catecumeno** sono il parroco, l'accompagnatore o l'accompagnatrice laici, alcuni membri della comunità cristiana in qualità di testimoni, il padrino e/o la madrina.

Il Servizio diocesano per il catecumenato, che si esprime anche nelle equipe delle zone pastorali, è disponibile ad aiutare a dare forma concreta all'itinerario, a rispondere a eventuali domande, a offrire suggerimenti per affrontare situazioni che richiedono particolari attenzioni o che pongono problemi complessi.

IL PERCORSO DEL CATECUMENATO CON I GIOVANI E GLI ADULTI

Un cammino di scoperta del Signore Gesù, un'introduzione alla vita del discepolo, nella Chiesa, per diventare cristiano *(di norma due anni)*

LE TAPPE	CHE COSA VOGLIAMO VIVERE	LE QUATTRO DIMENSIONI DELL'ITINERARIO	AZIONI RICHIESTE
<p>1. PRE-CATECUMENATO: TEMPO DELL'ASCOLTO (RICA 9-13)</p> <p><i>Alcuni incontri; durata variabile a seconda del punto di partenza del catecumeno</i></p>	<p>Accoglienza e conoscenza reciproca, ascolto e verifica delle motivazioni iniziali.</p> <p>Il catecumeno può raccontare la propria storia riconoscendola come "storia di salvezza", visitata e abitata dalla presenza di Dio.</p> <p>Presentazione essenziale del messaggio cristiano (primo annuncio) e del cammino da compiere.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Il vissuto</i>: racconto della propria storia per riconoscere il passaggio di Dio. • <i>Parola di Dio</i>: ascolto di alcune pagine del Vangelo per iniziare il cammino. • <i>Liturgia e preghiera</i>: inizio di un cammino di preghiera e rito di ammissione. • <i>Esperienza di Chiesa</i>: conoscenza con l'accompagnatore o accompagnatrice. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Contattare il Servizio diocesano per il Catecumenato per concordare il cammino. 2. Scelta del/degli accompagnatori. 3. Iscrizione del catecumeno al Registro diocesano, inviando il modulo: www.chiesadimilano.it/catecumenato
<p>2. CATECUMENATO: TEMPO DEL DISCEPOLATO (RICA 14-20)</p>	<p>PRIMO ANNO (un anno pastorale)</p> <p>Il catecumeno, insieme al proprio accompagnatore, scopre la persona di Gesù per giungere a incontrarlo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Il vissuto</i>: mettere in dialogo vita e Parola di Dio per iniziare un cammino di conversione. • <i>Parola di Dio</i>: lettura con l'accompagnatore del Vangelo di Marco con il metodo della <i>Lectio divina</i> per far risuonare la Parola nel vissuto del catecumeno. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rito di ammissione e riconsegna del modulo di avvenuta ammissione. 2. Partecipazione ai ritiri zionali e confronto con l'equipe di zona. 3. Entro la fine del primo anno occorre verificare la situazione di vita del

<p><i>Un anno e mezzo circa:</i></p> <p><i>-un primo anno pastorale completo;</i></p> <p><i>-un secondo anno pastorale fino all'inizio della Quaresima.</i></p>	<p>personalmente e ad affidarsi a Lui.</p> <p>Introduzione alla vita cristiana nei suoi molteplici aspetti perché trasformi la sua esistenza.</p> <p>Incontro con la comunità cristiana per iniziare a sentirsene parte viva.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Liturgia e preghiera:</i> introduzione alla preghiera, in particolare al Padre nostro; progressiva partecipazione alla liturgia della Parola; eventuali consegne (ad es. Vangelo e Padre nostro RICA 188). • <i>Esperienza di Chiesa:</i> il dialogo con l'accompagnatore; ritiri nella zona pastorale; incontro con la comunità cristiana: iniziative, esperienze e testimoni. <p>All'inizio del cammino (ad es. in una domenica di Avvento) si celebra in parrocchia il Rito di Ammissione (RICA 68).</p>	<p>catecumeno (convivenze, matrimoni in essere o in vista...). Per situazioni particolari o delicate, consultare il Servizio diocesano.</p>
	<p>SECONDO ANNO (fino alla Quaresima)</p> <p>Il catecumeno è invitato a leggere sempre più la propria vita alla luce della Parola, per lasciarsi plasmare, a poco a poco, da essa ed acquisire così uno stile di vita evangelica.</p> <p>Tempo di apprendistato di vita e di conversione dentro il vissuto della comunità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Il vissuto:</i> suscitare lo stupore per i doni di Dio e il desiderio di conversione dello stile di vita come risposta al bene ricevuto; testimonianza. • <i>Parola di Dio:</i> continua la lettura del Vangelo di Marco, approfondendo elementi essenziali della fede. • <i>Liturgia e preghiera:</i> esperienza di preghiera; progressiva partecipazione alla liturgia eucaristica; eventuali celebrazioni della Parola e riti di benedizione; rito dell'unzione con l'olio dei catecumeni. 	<p><u>In vista del rito di Elezione:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1.Scelta del padrino e/o della madrina; 2.Il catecumeno scrive una lettera personale (parte soggettiva) al Vescovo per presentarsi e raccontare la propria storia di conversione e chiedere di essere ammesso tra gli Eletti di quella Pasqua; 3.L'accompagnatore e il parroco scrivono al Vescovo una relazione (parte oggettiva) che indichi il percorso e la progressiva conversione

	<p>Lasciando emergere le domande che sorgono, si approfondiscono alcuni elementi essenziali della vita cristiana (Credo, Padre nostro, Comandamenti, Beatitudini, Comandamento dell'amore)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Esperienza di Chiesa</i>: ritiri nella zona pastorale; incontro con la comunità cristiana: iniziative, esperienze e testimoni; scelta del padrino e/o madrina. <p>In una domenica o durante una celebrazione penitenziale comunitaria si celebra in parrocchia il Rito dell'unzione con l'olio dei catecumeni (RICA 127).</p>	<p>del catecumeno, chiedendo che venga ammesso tra gli Eletti di quella Pasqua;</p> <p>4. Invio per mail delle lettere al Servizio diocesano;</p> <p>5. Eventuale soluzione delle situazioni matrimoniali particolari d'intesa con il Servizio per la Disciplina dei Sacramenti.</p>
<p>3. TEMPO DELL'ELEZIONE E ILLUMINAZIONE (RICA 21-36)</p> <p><i>Durante l'ultima Quaresima in vista della celebrazione dei sacramenti nella Veglia pasquale o nel tempo di Pasqua</i></p>	<p>Il catecumeno eletto scopre il valore e la bellezza dei sacramenti dell'iniziazione cristiana (Battesimo, Confermazione, Eucaristia) e si dispone ad accoglierli.</p> <p>La liturgia ambrosiana in Quaresima delinea un itinerario battesimale attorno ai segni dell'acqua, della luce, della professione di fede e della vita nuova, che culmina nella celebrazione pasquale.</p> <p>Questo tempo può essere vissuto come cammino condiviso tra catecumeno e comunità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Il vissuto</i>: scelta definitiva di diventare cristiano; legami e amicizie con persone della comunità cristiana. • <i>Parola di Dio</i>: lettura del Vangelo di Giovanni (testi della liturgia domenicale). Si approfondiscono il significato e i segni del rito dei sacramenti. • <i>Liturgia e preghiera</i>: preparazione immediata alla celebrazione dei sacramenti d'IC; introduzione e partecipazione delle celebrazioni proposte in Quaresima. • <i>Esperienza di Chiesa</i>: la comunità è coinvolta nei riti proposti. <p>Nella I domenica di quaresima si celebra il Rito di Elezione con il vicario episcopale (RICA 133); scrutini in parrocchia (domeniche di Quaresima, RICA 154);</p>	<p>1. Consegna delle lettere originali dei catecumeni al Vicario in occasione del Rito di Elezione;</p> <p>2. Richiesta da parte del parroco di autorizzazione alla Celebrazione Unitaria dei Sacramenti in Parrocchia (attraverso il modulo prestampato consegnato il giorno del Rito di Elezione).</p>

		<p>Consegna del Credo (Veglia <i>in Traditione Symboli</i> in Duomo, con l'Arcivescovo); celebrazione dei Sacramenti in parrocchia (Veglia pasquale o tempo di Pasqua).</p>	
<p>4. TEMPO DELLA MISTAGOGIA E DEL PASSAGGIO ALLA VITA CRISTIANA (RICA 37-40)</p> <p><i>Durata variabile, almeno tutto il tempo di Pasqua oppure fino all'anniversario di battesimo.</i></p>	<p>Il neofita continua il suo percorso in un cammino di riappropriazione personale e vitale (tradotto nella pratica di vita) della fede, dopo che si sono accolti i doni di Dio e i suoi sacramenti, e in un effettivo inserimento nella vita della comunità.</p> <p>Passare dalla "eccezionalità" di un percorso di introduzione alla vita cristiana alla "normalità" di quest'ultima, nella sua pratica quotidiana (personale e comunitaria).</p> <p>Introduzione all'esperienza del perdono di Dio e alla celebrazione del sacramento della riconciliazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Il vissuto</i>: prendere coscienza del dono ricevuto, riappropriazione personale e vitale del cammino compiuto. • <i>Parola di Dio</i>: lettura di alcune pagine della Scrittura per scoprire il dono dello Spirito, la vita della Chiesa e il perdono. • <i>Liturgia e preghiera</i>: partecipazione alla Messa domenicale; regola di preghiera; introduzione e celebrazione del sacramento della riconciliazione. • <i>Esperienza di Chiesa</i>: inserimento nella vita della comunità e assunzione di un servizio. <p>Nel tempo pasquale, o anche oltre, si celebra il Sacramento della Riconciliazione.</p> <p>Nell'anno seguente alla celebrazione dei sacramenti d IC è possibile celebrare l'Anniversario del Battesimo.</p>	<p>1. Consegna del certificato di battesimo del neofita o comunicazione di avvenuta iniziazione cristiana.</p>

APPENDICE

Nella versione digitale del testo delle linee guida, che si può trovare nella pagina del Catecumenato della nostra diocesi, è possibile accedere direttamente al materiale indicato.

MODULI

- Iscrizione al catecumenato
- Attestato di ammissione al catecumenato
- Lettera del catecumeno
- Lettera del parroco e accompagnatori
- Richiesta al Vescovo di autorizzazione della celebrazione unitaria dei Sacramenti
- Certificato di avvenuta iniziazione cristiana di un adulto

SITUAZIONI PARTICOLARI

- Preadolescenti 12-14 anni
- Adolescenti 15-18 anni
- Situazioni matrimoniali particolari, questioni canoniche e discernimento secondo *Amoris Laetitia*: consultare il Servizio per il catecumenato.
- Persone che provengono da altre esperienze religiose: consultare il Servizio per il catecumenato.

BIBLIOGRAFIA

PER UNA CONOSCENZA DELL'ITINERARIO

- *Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti*, Introduzione, nn. 1-67.
- Ufficio Catechistico nazionale, *Verso la vita cristiana. Guida per l'itinerario catecumenale degli adulti*, EDB, 2019 (Nuova edizione).
- Ufficio Catechistico nazionale, *I tempi del catecumenato*, Video per la formazione.

- R. Lacroix, *Accompagnare i catecumeni. Guida pastorale, catechistica e liturgica*, Queriniana, 2024.

TEMPO DEL CATECUMENATO

Per gli incontri di annuncio e catechesi

- *Le domande della fede, Marco il Vangelo del catecumeno*, EDB

Strumenti per la lettura del Vangelo di Marco

- B. Maggioni, *Il racconto di Marco*, Cittadella.
- P. Stancari, *La novità di Dio. Lettura spirituale del Vangelo secondo Marco*, EDB, 2020.
- Vangelo di Marco, Video dell'Apostolato biblico diocesano.

TEMPO DELL'ELEZIONE E DELL'ILLUMINAZIONE

Strumenti per la lettura Vangelo di Giovanni

- Vangelo di Giovanni, Video dell'Apostolato biblico diocesano.

TEMPO DELLA MISTAGOGIA

Per preparare una regola di vita con il Neofita

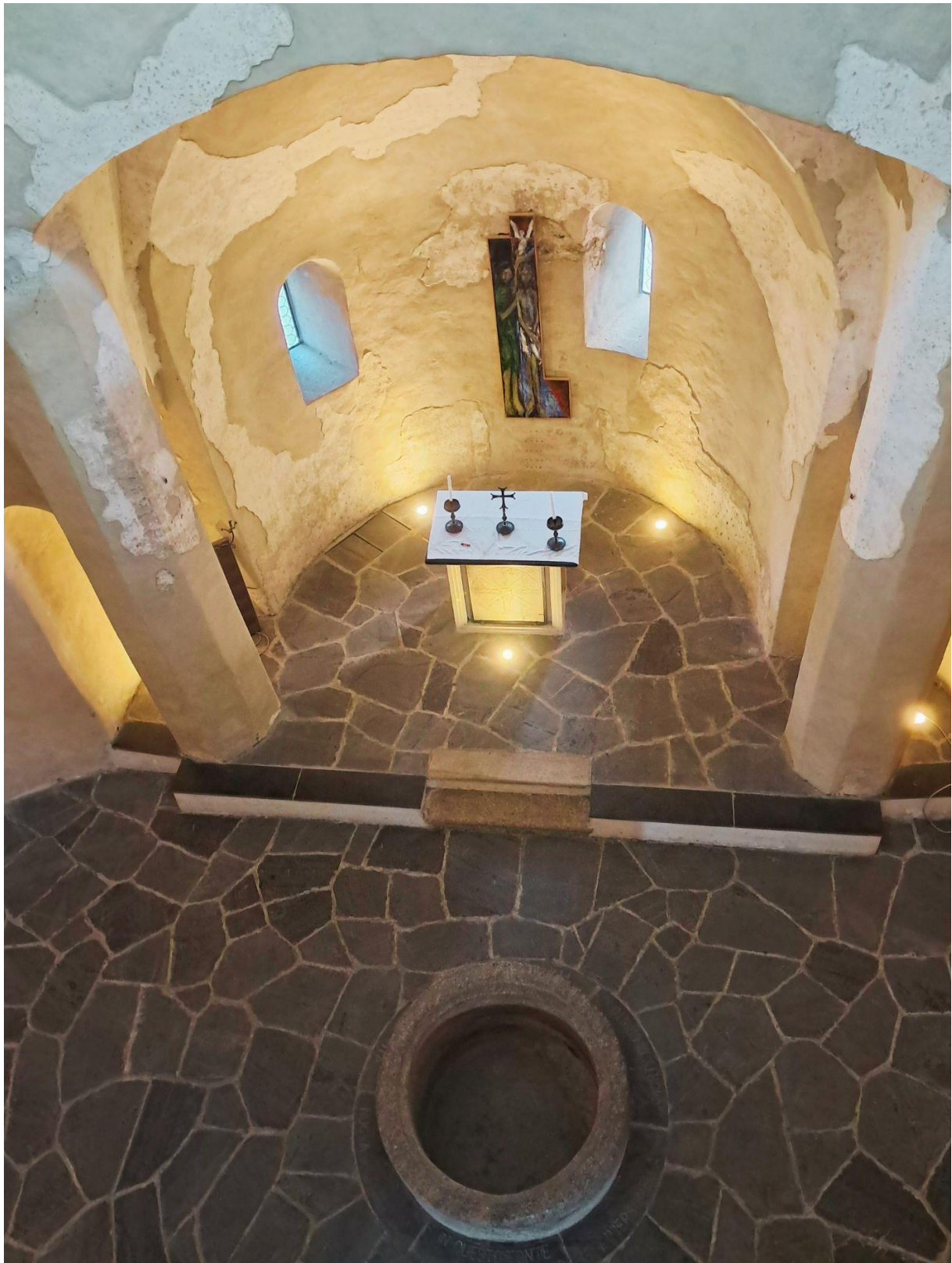
- Carlo Maria Martini, *Parlo al tuo cuore. Per una regola di vita del cristiano ambrosiano*. Lettera pastorale 1996-97.

Proposte per la catechesi

- Margheri Noceti Sartor, *Vivere la Pasqua dei cristiani*, LDC.

[Accedi alla pagina del Catecumenato inquadrando il Qr Code.](#)





È venne una voce dal cielo:
"Tu sei il Figlio mio, l'amato:
in te ho posto il mio compiacimento".

VANGELO DI MARCO 1,11